**Indicazioni per la predisposizione del disciplinare tecnico per l’appalto del servizio di lotta alle zanzare**

Il documento riportato di seguito è una proposta di Disciplinare Tecnico per l’affidamento del servizio di disinfestazione per il contenimento delle popolazioni di *Aedes albopictus* e altre zanzare nocive.

Esso è impostato per ottenere la massima efficacia possibile, tenuto conto della specifica bio-ecologia delle zanzare e della “buona pratica di intervento”, per massimizzare l’efficienza e l’economicità degli interventi e, al contempo, per rendere l’impatto sanitario e ambientale della lotta il più contenuto possibile. Ispirato a Capitolati e Disciplinari adottati di recente, non vuole e non può essere esaustivo, ma ha lo scopo di costituire una base di valutazione delle possibili scelte e casistiche riscontrabili in ciascuna realtà territoriale. Queste indicazioni di accompagnamento argomentano e illustrano le possibili opzioni alternative evidenziando, in alcuni casi, vantaggi e svantaggi.

Il disciplinare proposto è impostato per l’affidamento del servizio di disinfestazione in situazioni ordinarie, ma non risponde alle esigenze particolari connesse alla presenza di focolai autoctoni di malattie trasmesse da questo vettore, per il quale si rimanda all’apposito protocollo contenuto nel Piano regionale arbovirosi emanato annualmente dalla Regione Emilia-Romagna. Il servizio appaltato ha lo scopo di mantenere la popolazione di zanzare al più basso livello possibile per minimizzare i rischi di trasmissione locale di patogeni e per garantire il benessere dei cittadini e una buona fruibilità degli spazi aperti.

Si ribadisce che gli interventi larvicidi nella tombinatura stradale su suolo pubblico sono per i Comuni un’attività imprescindibile e il fulcro della lotta alla Zanzara Tigre e altre zanzare nocive, insieme al controllo del territorio per la completa rimozione dei focolai larvali eliminabili eventualmente presenti su suolo pubblico. Gli interventi con adulticidi sono da riservare solo a specifiche situazioni di infestazioni intense e/o localizzate in siti sensibili, e devono essere valutati in stretta collaborazione con i Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Ausl.

Nella proposta di disciplinare allegato si prevede anche la possibilità di gestione della lotta nelle aree private, che va attuata tramite larvicidi e rimozione dei focolai larvali, per la quale si richiede un’offerta economica. La corretta gestione delle aree private è essenziale per abbattere la densità di infestazione.

Nella proposta di ordinanza è previsto che le singole Amministrazioni locali possano modulare questi interventi secondo le specifiche situazioni, provvedendo se del caso con separate ed ulteriori ordinanze contingibili ed urgenti volte ad ingiungere l’effettuazione di detti trattamenti nei confronti di destinatari specificatamente individuati, addebitandone loro eventualmente i costi.

Si sottolinea poi che le Ditte incaricate del servizio di disinfestazione devono essere opportunamente supportate dagli uffici comunali nella progettazione degli interventi, e deve essere loro fornita, in sede di gara, idonea cartografia dei settori urbani, così da non incorrere in errori di valutazione della tempistica dei cicli di trattamento, dell’impegno necessario e dei conseguenti oneri economici. Il numero dei tombini presenti per ciascuna via deve essere, se disponibile, indicato nell’elenco delle vie: ove questa informazione non fosse disponibile in fase di predisposizione di gara, deve essere previsto nel capitolato il censimento dei tombini da parte della ditta aggiudicataria, così da poter disporre in prospettiva di dati completi.

Particolare attenzione va posta alla valutazione dei prodotti che la Ditta dichiara di impiegare.

I prodotti larvicidi possono essere solidi (compresse e granulari) o in formulazione liquida. La scelta va indirizzata verso prodotti che, a parità di efficacia nei confronti degli insetti bersaglio, presentino il miglior profilo tossicologico per animali non bersaglio e per l’ambiente. I prodotti granulari e le compresse sono efficaci, ma presentano il problema della difficile distribuzione non essendo disponibili attrezzature affidabili nel caso delle caditoie a “bocca di lupo” ed il rischio di essere bloccati nel caso di materiale galleggiante. Pertanto, sono da preferire formulazioni liquide. Per quanto riguarda le formulazioni liquide, si ritiene di indicare i principi attivi Diflubenzuron (laddove non ci sia evidenza di resistenza) e film siliconico, che uniscono efficacia larvicida alla loro bassa tossicità. La cadenza di intervento deve essere non oltre le 3-4 settimane.

Per quanto riguarda gli adulticidi, sulla base delle indicazioni tecnico-scientifiche desunte dall’Organizzazione Mondiale della Sanità, dalle linee guida dell’Istituto Superiore di Sanità e dell’Assessorato Politiche per la salute della Regione Emilia-Romagna sul tema della lotta adulticida contro le zanzare, si ritiene di restringere la scelta ai formulati registrati a base di piretrine naturali e/o piretroidi anche sinergizzati con piperonil butossido. Pertanto, risulta superfluo indicare nel disciplinare una tabella che elenchi i principi attivi da utilizzare.

Al di là dell’affidamento del servizio di disinfestazione, vi è comunque la necessità da parte dei Comuni di effettuare controlli di qualità ed efficacia dei trattamenti svolti dalla Ditta aggiudicataria. In questo caso si farà riferimento a personale che dovrà svolgere i controlli per conto del committente e che non dovrà in alcun modo avere rapporti di collaborazione professionale, o risultare in altro modo collegato con la Ditta aggiudicataria addetta agli interventi di disinfestazione.

L’esperienza ha dimostrato che frettolosità negli interventi, scarso controllo degli operatori, impiego di prodotti non idonei, dosaggi sbagliati, tempistiche errate, ecc. possono determinare scarsa efficacia dei trattamenti e quindi vanificare l’attività di lotta. I controlli di qualità ed efficacia sostanzialmente consistono nel controllo della tempistica e della periodicità di intervento, nel controllo sulla completezza del trattamento di tutte le caditoie e nel controllo a campione dei tombini trattati per la verifica della mortalità larvale ottenuta. L’esito dei controlli, i cui parametri specifici sono inseriti nel capitolato, potranno far scattare penalità che devono essere chiaramente indicate nel disciplinare.

L’attività di monitoraggio dell’infestazione non è volutamente inserita in questa proposta di disciplinare, in quanto rappresenta una componente strategica del piano regionale di lotta alla Zanzara Tigre, ed è gestita in una logica di sistema in collaborazione fra Comuni, Regione, Ausl e ARPAE. I Comuni interessati devono garantire la gestione delle ovitrappole sul territorio e la raccolta bisettimanale dei campioni, e il personale tecnico addetto non deve appartenere alla medesima ditta che gestisce il servizio di disinfestazione, deve essere individuato con cura e formato adeguatamente; a tale scopo il gruppo regionale “Sorveglianza e lotta alla Zanzara Tigre” fornisce apposito supporto.

Anche l’attività di raccolta delle segnalazioni dei cittadini non è inserita nel disciplinare, perché essa deve essere svolta direttamente dal Comune in modo da mantenere un controllo diretto della percezione del problema da parte dei cittadini.

**Proposta di disciplinare tecnico per l’espletamento di gare d’appalto per il servizio di lotta alla Zanzara Tigre (*Aedes albopictus*) e altre zanzare nocive**

Tra parentesi numero della NOTA, vedi elenco note alla fine del testo della proposta di disciplinare

**ARTICOLO 1**

**Tipologie di intervento**

a. Trattamenti larvicidi periodici nelle caditoie stradali (pozzetti, bocche di lupo, ecc.) pubbliche e in quelle collocate in strutture di pertinenza comunale indicate dal Committente (**1**);

b. Trattamenti adulticidi in siti sensibili, su richiesta del Committente sentito il parere della locale Azienda USL (**2**);

c. Interventi straordinari per emergenza sanitaria.

d. Interventi capillari “porta a porta”, con interventi larvicidi e di rimozione dei focolai in aree private (**3**).

e. Trattamenti larvicidi in canali e aree allagate.

***Trattamenti di cui al punto a) larvicidi***

Gli interventi larvicidi vanno condotti sulla tombinatura presente in aree pubbliche sulla base della documentazione fornita dal Committente.

Gli interventi vanno realizzati sulla base di un programma di lavoro elaborato dall’Impresa riferito a settori territoriali di 1000-4000 caditoie di cui alla mappa allegata al presente capitolato relativamente alle aree urbane di … (elencare l’area urbana cittadina, gli agglomerati e le frazioni).

Tali settori territoriali sono finalizzati alla corretta conduzione dei controlli di qualità. È cura del Committente fornire le tavole cartografiche dei settori territoriali con evidenziate le aree da sottoporre a intervento. Ogni ciclo di trattamento dell’intero territorio comunale dovrà essere concluso entro … (**4**) giorni lavorativi dalla data di avvio, salvo cause di forza maggiore debitamente documentate.

Indicativamente i trattamenti dovranno essere eseguiti nel periodo aprile – ottobre di ciascun anno solare, salvo diverse indicazioni da parte del Committente.

Sono previsti un minimo di 5 cicli di trattamenti larvicidi per ogni anno (**5**) e riguarderanno un numero presuntivo di pozzetti pari a …, suscettibile di aggiornamento anche in corso d’opera. Tutta l’area urbanizzata pubblica dovrà essere sottoposta a trattamento larvicida. La data precisa di inizio e termine lavori sarà indicata dal Committente in quanto suscettibile di variazioni in base all’andamento stagionale.

Presso tutte le strade, piazze, aree verdi, nonché le strutture di pertinenza comunale (**1**) andrà effettuata la disinfestazione delle caditoie (tombini e bocche di lupo, grigliati di piazzali e parcheggi), anche quelle apparentemente asciutte, comprese quelle presenti lungo gli spartitraffico di delimitazione delle diverse corsie stradali, nei perimetri delle rotatorie, sulle piste ciclabili e pedonali.

Si richiama la necessità di comunicare al Comune eventuali situazioni locali che possano generare criticità potenziali, quali raccolte e ristagni d’acqua in sottopassi stradali, in fontane pubbliche, in cavità di alberi, ecc.

Ogni caditoia trattata deve essere oggetto di marcatura. La marcatura elettronica è da preferire perché consente una migliore verifica dei trattamenti e non presenta controindicazioni ambientali. Nel caso di impossibilità di ricorso alla marcatura elettronica rimane possibile ricorrere alla marcatura grafica.

*a.1 Marcatura elettronica*

Per marcatura elettronica si intende un sistema di localizzazione satellitare GPS/GPRS o equipollenti per il rilevamento del posizionamento dei trattamenti larvicidi svolti dalla ditta, in grado di fornire la posizione dei trattamenti eseguiti in formato digitale importabili su Sistemi Geografici Informativi, oppure sovrapponibili su immagini satellitari. L’Impresa aggiudicataria deve fornire al Committente l’accesso online ai dati di campo. Devono essere resi disponibili al Committente data, ora, coordinate geografiche ed eventuali impedimenti all’esecuzione dei trattamenti puntuali. Il sistema deve essere non manipolabile dall’azienda appaltatrice, pertanto deve essere dotato di apposita dichiarazione del produttore in tal senso.

È richiesta prioritariamente la marcatura elettronica dei trattamenti, questa deve avvenire tramite segnale GPS, secondo le specifiche seguenti:

• la strumentazione GPS in dotazione deve essere in grado di assicurare il segnale con una precisione pari a ±5 metri, misurati in campo aperto, deve essere indicato il momento del trattamento, al fine di dimostrare la congruità di tali tempistiche;

• l’attrezzatura operativa deve essere collegata alla strumentazione GPS, in modo tale che con un unico comando si provveda al trattamento e alla marcatura elettronica;

• il rendiconto dell’attività operativa deve essere fornito al Committente entro il giorno solare di svolgimento dell’attività giornaliera; tempi minori possono essere valutati positivamente in sede di valutazione dell’offerta;

• in caso non sia possibile eseguire la marcatura elettronica l’appaltatore deve svolgere la marcatura in modo grafico e deve comunicare quali tratti di tombinature pubbliche non sono stati marcati elettronicamente.

*a.2 Marcatura grafica*

Nella marcatura grafica le caditoie trattate devono essere contrassegnate con colore indelebile secondo le modalità concordate prima di ogni ciclo di interventi con il Responsabile del Servizio.

Le unità operative addette ai trattamenti devono stilare un report giornaliero. Il report relativo all’attività svolta deve essere inviato per posta elettronica al Committente entro 24 ore dal termine del ciclo di trattamento giornaliero. Tutte le situazioni che hanno ostacolato il normale svolgimento del lavoro vanno segnalate tempestivamente dalla Ditta aggiudicataria del servizio.

Il report deve contenere almeno: la data di intervento, l’elenco delle vie trattate con il rispettivo numero di tombini trattati, l’elenco degli eventuali tombini non trattati e relativa motivazione.

È facoltà del Committente aggiornare l’elenco di strade, piazze, aree verdi, nonché delle strutture di pertinenza comunale, in funzione di esigenze contingenti al servizio di disinfestazione in appalto o sulla base di nuove evidenze territoriali. In tal caso il valore stimato dell’appalto subirà variazioni per effetto dell’applicazione dei prezzi unitari sulle quantità effettivamente eseguite.

Si rimanda al successivo Articolo 2 per la descrizione della composizione delle unità operative e delle attrezzature richieste.

***Trattamenti di cui al punto b) adulticidi (6)***

Gli eventuali trattamenti adulticidi, diurni o notturni, nei siti sensibili saranno effettuati dalla Ditta aggiudicataria su esplicita richiesta del Committente che indicherà quali siti dovranno essere trattati e l’ora di effettuazione dell’intervento.

I trattamenti devono essere effettuati secondo le indicazioni delle linee guida regionali “Linee guida per il corretto utilizzo dei trattamenti adulticidi-2022” ivi compresa la messa in opera di cartelli nelle aree prossime agli interventi adulticidi, da apporre con anticipo minimo di 24 ore.

L’area da sottoporre a trattamento adulticida può variare in ampiezza e avere caratteristiche tali da richiedere uno specifico metodo di trattamento in base alla tipologia (parchi, giardini scolastici, ecc.).

La Ditta aggiudicataria dovrà posizionare cartelli informativi nelle aree limitrofe agli interventi adulticidi.

Si rimanda al successivo Articolo 2 per la descrizione della composizione delle unità operative e delle attrezzature richieste.

Alla Ditta aggiudicataria viene richiesto l’impegno di entrare in servizio entro 48 ore, anche in giorni prefestivi e festivi, ove non diversamente specificato, dalla richiesta in forma scritta da parte del Committente.

Entro il giorno successivo all’esecuzione del trattamento dovrà pervenire al Committente la conferma dell’esecuzione del trattamento tramite report scritto contenente:

* numero di ore impegnate nello svolgimento del servizio
* prodotto utilizzato
* quantità consumata
* le modalità dettagliate di intervento con particolare attenzione alle misure di sicurezza adottate
* eventuali difformità tra quanto eseguito e quanto richiesto.

A tutela delle popolazioni di api è necessario evitare irrorazioni dell’insetticida dirette contro qualunque essenza floreale, arbustiva ed arborea durante il periodo di fioritura, dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi, nonché sulle piante che producono melata; inoltre, in presenza di apiari nell’area che si intende trattare o a ridosso della stessa, si deve prevedere una fascia di rispetto di almeno 300 m intorno ad essi. In queste situazioni occorre avvisare sempre l’apicoltore e l’irrorazione dovrà essere eseguita in modo che il vento non sospinga la nube irrorata verso le arnie e comunque dovrà essere sospesa in caso di brezza leggera.

***Trattamenti di cui al punto c) “Interventi straordinari per emergenza sanitaria”***

In casi sospetti o confermati di febbre virale da Chikungunya, Dengue, Zika o altro agente eziologico segnalati dall’ASL, nel periodo 1 maggio – 31 ottobre (fatte salve eventuali variazioni del piano regionale o proroghe qualora l’attività del vettore stesso sia ancora rilevante dopo tale data), è necessaria un’immediata disinfestazione capillare, con inizio delle attività entro le 24 ore dalla segnalazione alla Ditta aggiudicataria, secondo quanto definito nel piano Arbovirosi della Regione Emilia-Romagna.

Se il caso sospetto non viene confermato la disinfestazione verrà interrotta immediatamente.

La Ditta aggiudicataria dovrà posizionare cartelli informativi nelle aree soggette agli interventi adulticidi.

Nei casi di trattamenti adulticidi legati ad emergenze sanitarie l’obbligo di preavviso alla cittadinanza potrà non rispettare le 24 ore di anticipo.

L’area da disinfestare, in caso di singola segnalazione, corrisponde, di norma, a un cerchio di raggio pari ad almeno 100 m dall’abitazione ed eventualmente da altri luoghi dove il soggetto ammalato ha soggiornato. In aree a scarsa densità abitativa la zona da disinfestare va ampliata a un cerchio di raggio 200 m. In caso di due o più casi segnalati la dimensione dell’area in cui eseguire il protocollo straordinario è definita da un raggio di 300 metri, sulla base della mappa dettagliata fornita dal Committente ed include una disinfestazione articolata in tre fasi che devono essere condotte in modo sinergico, trattamento adulticida, trattamento larvicida, rimozione dei focolai larvali. La modalità di esecuzione dei trattamenti larvicidi è la stessa di quella indicata per i trattamenti ordinari. La successione ottimale con cui questi trattamenti devono essere condotti è la seguente:

* adulticidi alle prime luci dell’alba in aree pubbliche per tre giorni consecutivi;
* trattamento larvicida e adulticida con irroratore spalleggiato a motore e rimozione dei focolai larvali in aree private interessando tutti i civici entro l’area indicata (porta-a-porta);
* contestuale trattamento larvicida nelle tombinature pubbliche.

L’organizzazione del servizio e il suo corretto svolgimento sono interamente a carico della Ditta aggiudicataria.

La composizione minima delle unità operative deve comprendere due operatori, uno addetto agli interventi larvicidi e rimozione focolai e un altro con nebulizzatore spalleggiato, in grado di produrre aerosol freddo con diametro di particelle minori di 50 micron, addetto agli interventi adulticidi.

La Ditta aggiudicataria dovrà fornire report sull’attività svolta che riporti le vie e i numeri civici sottoposti a intervento, indicando anche eventuali criticità riscontrate.

Il Committente o la Regione o l’Ausl riservano di condurre controlli di qualità a conclusione dell’intervento. In caso di verificata insufficiente efficacia degli interventi la Ditta aggiudicataria è tenuta a rifare gli interventi entro le 24 ore.

***Trattamenti di cui al punto d) “Interventi porta-a-porta” (3)***

Per trattamenti porta-a-porta si intendono interventi larvicidi e di rimozione dei focolai in aree private.

Si richiede l’intervento di ispezione accurata dell’area esterna (cortile, giardino, orto, piazzale, parcheggio, ecc.) allo scopo di rimuovere ogni contenitore in grado di raccogliere acqua, anche in modo accidentale e in piccole quantità, e di fare interventi larvicidi nei focolai che non sono eliminabili (tombini, caditoie, pluviali, ecc.).

Gli interventi dovranno essere eseguiti nelle aree specificate dal Committente.

Ogni unità operativa dovrà essere dotata di attrezzatura GPS per la geo-localizzazione in tempo reale. Inoltre, la Ditta dovrà produrre alla fine di ogni ciclo di intervento moduli che riportino, oltre alla firma del cittadino che ha concesso l’accesso all’area, le vie e i numeri civici sottoposti a intervento, nonché gli eventuali ostacoli che non hanno consentito il regolare svolgimento delle operazioni (**7**). L’organizzazione del servizio e tutti i contatti preventivi necessari al suo corretto svolgimento sono interamente a carico della Ditta aggiudicataria.

Si rimanda al successivo Articolo 2 per la descrizione della composizione delle unità operative e delle attrezzature richieste.

***Trattamenti di cui al punto e) “Larvicidi nei canali e aree allagate”***

Si tratta di trattamenti larvicidi mirati a *Culex pipiens* e altre specie nocive (*Aedes caspius*, *Aedes vexans*, ecc.).

I trattamenti larvicidi devono riguardare canali, scoli, maceri, aree allagate e ogni altro ambiente mappato come focolaio di zanzara. Altri potenziali focolai sono: fontane, bidoni per irrigazione degli orti, vasche di laminazione, scavi di fondamenta abbandonati, vespai allagati.

La mappatura dei focolai larvali da sottoporre a trattamento e la periodicità indicativa degli interventi sono riportate nei documenti di gara allegati.

In relazione all’andamento climatico stagionale l’impegno operativo potrà avere carattere discontinuo, ma comunque da svolgersi nel periodo compreso tra aprile e settembre.

Sarà cura dell’Impresa aggiudicataria segnalare eventuali situazioni critiche o nuovi focolai che si venissero a determinare.

Si richiede che le unità operative siano fornite di un sistema di localizzazione satellitare GPS (Global Positioning System), per il rilevamento del posizionamento in continuo durante le ore di lavoro, e che forniscano mediante apposita applicazione i tracciati in formato digitale importabili su Sistemi Geografici Informativi (es. KML, SHAPEFILES, XLS, CSV, ecc.) con indicati data, ora, coordinate, entro 24 ore dalla conclusione del trattamento giornaliero o su specifica richiesta del committente.

**ARTICOLO 2**

**Operatori, prodotti, mezzi, programma (vedi nota 8)**

La Ditta aggiudicataria dovrà fornire al Committente i nominativi, nonché i recapiti telefonici, del Direttore Tecnico incaricato di coordinare l’appalto in oggetto e degli operatori impegnati nella campagna di lotta garantendo il massimo della stabilità del personale ed informando prontamente della loro eventuale sostituzione. Il Committente, dietro motivata richiesta, potrà pretendere la sostituzione degli operatori con altri di provata esperienza e capacità.

La Ditta aggiudicataria dovrà fornire un recapito telefonico H24 e 7 giorni su 7, utile nel caso di emergenze sanitarie.

Gli interventi devono essere eseguiti nel rispetto della legislazione vigente, garantendo il minimo impatto ambientale. Gli operatori dovranno essere dotati di cartellino personale di riconoscimento e utilizzare pettorine (gilet) ad alta visibilità con esplicita indicazione del nome della Ditta nonché dell’incarico in essere: “Servizio di disinfestazione per conto del Comune”.

***Trattamenti larvicidi***

I prodotti impiegati per i trattamenti larvicidi dovranno essere a base di:

* Diflubenzuron (nelle aree in cui non è stata verificata resistenza in *Culex pipiens*);
* *Bacillus thuringiensis israelensis*;
* miscela *Bacillus thuringiensis israelensis + Lysinibacillus sphaericus*;
* film siliconico da utilizzare esclusivamente nella tombinatura.

In fase di offerta dovranno essere indicati i formulati larvicidi che la Ditta intende utilizzare, allegando: Etichetta, Scheda Tecnica e Scheda di Sicurezza di ciascuno dei prodotti proposti.

Per il trattamento delle caditoie di cui al punto a), si richiedono idonee attrezzature quali pompe a pressione di tipo portatile per la distribuzione di formulati larvicidi liquidi o attrezzature idonee alla distribuzione di formulati granulari. Si precisa che in ogni caso l’operatore deve assicurare il raggiungimento dell’acqua da parte del formulato alle dosi prestabilite, evitando che il prodotto fuoriesca dal manufatto.

La Ditta aggiudicataria dovrà fornire la programmazione annuale e mensile dettagliata degli interventi.

Per consentire la corretta conduzione dei controlli di qualità, la Ditta dovrà fornire un report giornaliero con l’elenco delle vie trattate segnalando eventuali motivi ostativi al trattamento.

A seconda delle situazioni la Ditta potrà svolgere le operazioni di trattamento a piedi o con l’ausilio di mezzi idonei, evitando in ogni caso lo sversamento del prodotto fuori dal pozzetto.

Per il trattamento dei focolai di cui al punto e), si richiedono unità operative con mezzi 4x4 dotati di motopompa con miscelatore interno, dotati di lancia con tubo flessibile di lunghezza di almeno 50 metri e nebulizzatore in grado di operare a 20 ATM.

***Trattamenti adulticidi***

I formulati ad azione adulticida contro le zanzare devono essere a base di piretrine naturali e/o di piretroidi e/o simil-piretroidi, anche sinergizzati con piperonil butossido, da utilizzare alle dosi indicate in etichetta per lo specifico impiego contro le zanzare. Pertanto, in fase di offerta dovranno essere indicati i formulati adulticidi che si intendono utilizzare allegando Etichetta, Scheda Tecnica e Scheda di Sicurezza di ciascuno dei prodotti proposti.

Sono da preferire formulati con assenza di odori o effetti particolarmente irritanti per le mucose anche a basse concentrazioni e l’assenza di fitotossicità alle normali dosi di utilizzo, privilegiando altresì i formulati la cui classificazione (pittogrammi e frasi H) indichi il minor rischio per gli operatori e per le persone che frequenteranno le aree sottoposte a trattamento adulticida.

Non potranno essere utilizzati formulati che contengano in etichetta i pittogrammi corrispondenti ai seguenti codici: GHS05 – GHS06 – GHS08.

Tutti i formulati impiegati non devono, comunque, contenere sostanze classificate mutagene, cancerogene, tossiche per la riproduzione e lo sviluppo embriofetale.

Nel rispetto della normativa vigente in materia, i formulati proposti devono essere registrati come Biocidi o PMC con validità dell'autorizzazione ministeriale ancora in corso che preveda, in etichetta l’impiego in aree verdi contro le zanzare in ambito civile.

È facoltà del Committente chiedere la sostituzione dei formulati usati in caso di:

* odori e/o effetti irritanti per le mucose anche a basse concentrazioni;
* fitotossicità alle normali dosi di utilizzo.

Per il servizio adulticida si richiede la disponibilità di almeno n…. unità operative (**9**), ognuna costituita da un operatore specializzato dotato di idoneo automezzo portante nebulizzatore a Basso Volume (LV) da impiegarsi nel trattamento di ampi spazi (es. vie cittadine, parchi pubblici) e/o di nebulizzatori dorsali a motore per il trattamento a piedi in spazi di limitata estensione e/o impossibili da raggiungere col nebulizzatore su automezzo.

Tali nebulizzatori devono essere in grado di produrre aerosol freddo con diametro di particelle minori di 50 micron.

Sui mezzi operativi utilizzati dalla Ditta aggiudicataria è raccomandata l’applicazione di strumentazione GPS, al fine di eseguire idoneo controllo sui luoghi e sulle tempistiche di trattamento. Tali mezzi devono essere attivati dagli operatori nel loro percorso operativo.

L’organizzazione del servizio, la comunicazione alla cittadinanza e eventuali contatti/ autorizzazioni preventivi necessari al suo corretto svolgimento sono interamente a carico della Ditta aggiudicataria che a tal fine si relazionerà col Committente.

**ARTICOLO 3**

**Prescrizioni comuni a tutti gli interventi**

Alla fine di ogni mese la Ditta deve fornire report completo delle attività svolte che comprenda: prodotti utilizzati, quantità utilizzate, criticità rilevate, impegno operativo sostenuto.

Alla fine dell’anno la Ditta deve fornire un report completo sulle attività svolte con evidenza delle criticità riscontrate.

La Ditta aggiudicataria è tenuta a dare tempestiva comunicazione della sussistenza di eventuali cause, ad essa non imputabili, ostative o limitative del corretto svolgimento dei servizi oggetto del presente capitolato.

La Ditta aggiudicataria dovrà concordare l’accesso alle strutture comunali custodite oggetto d’interventi di disinfestazione con i rispettivi responsabili. In tal caso, sarà cura della Ditta aggiudicataria rispettare le modalità e gli orari d’accesso concordati con i responsabili delle strutture stesse e rispondere di eventuali problemi od inconvenienti connessi con l’accesso alle aree in oggetto.

Gli interventi non effettuati per cause imputabili alla Ditta non saranno liquidati ed il Responsabile del Servizio valuterà l’inadempienza per l’applicazione delle penali sulla base di quanto previsto all’art. 5 del presente Capitolato.

**ARTICOLO 4**

**Controlli di qualità**

La Ditta aggiudicataria dovrà eseguire i servizi di disinfestazione con la diligenza professionale necessaria ed il Committente svolgerà gli opportuni controlli, anche avvalendosi di incaricati esterni.

In particolare, per i controlli istituzionali di competenza, gli operatori incaricati dal Committente:

* avranno libero accesso in qualsiasi momento nella sede operativa della Ditta aggiudicataria, al magazzino, a prodotti e attrezzature;
* potranno presenziare alle operazioni di trattamento e prelevare dai serbatoi campioni di prodotto da sottoporre a titolazione.

Il Committente, a propria discrezione, effettuerà sopralluoghi al fine di verificare l’efficienza ed efficacia dei servizi resi, l’adempimento degli obblighi del presente capitolato nonché il rispetto del programma giornaliero e la veridicità dei report che la Ditta aggiudicataria è tenuta a produrre. Sulla base dei rapporti informativi dei suoi delegati, dei tecnici e operatori incaricati esterni, il Committente, nel caso di rilevate mancanze e/o inadempienze nell’espletamento dei servizi, applicherà le penali nella misura e secondo i criteri indicati nel presente disciplinare e/o potrà redigere specifiche prescrizioni per il corretto svolgimento dell’attività a contratto.

La mancata trasmissione dei report di esecuzione dei lavori sia periodici che a richiesta, equivale al non adempimento dell’intervento programmato con conseguente determinazione della penale prevista per l’inadempienza e la non liquidazione economica dei trattamenti stessi.

Il Committente o il personale incaricato dei controlli verificheranno che l’attività della Ditta ed il personale impiegato corrispondano ai programmi giornalieri inviati, nonché che il comportamento, l’abbigliamento e la dotazione tecnica del personale durante l’espletamento del servizio siano confacenti alle norme di buona condotta e a quanto previsto nel presente disciplinare.

Rappresentanti della Ditta aggiudicataria potranno presenziare in ogni momento ai controlli previsti. A tal fine la Ditta potrà chiedere al Committente le indicazioni precise su dove si stiano svolgendo i controlli della giornata in corso.

Il committente, anche tramite i tecnici incaricati o il Dipartimento di Prevenzione, svolgerà, sulla base dei report giornalieri riferiti ai settori territoriali inviati dalla Ditta aggiudicataria, diversi tipi di controlli di qualità:

1. verifiche sui dati di marcatura elettronica o eventualmente grafica delle caditoie. Su ogni settore territoriale deve essere eseguito un controllo della tombinatura trattata. Saranno effettuati sopralluoghi sistematici per rilevare la presenza o meno della marcatura relativa al turno di disinfestazione in corso. La verifica sulla presenza delle marcature verrà realizzata in giorni ed aree scelte in modo insindacabile dal Committente (o dai tecnici della Direzione Tecnica). Viene considerata ammissibile una percentuale di tombini regolarmente marcati pari o superiore al 95% dei tombini presenti. Si intende che il calcolo della percentuale venga condotto su un campione di caditoie controllate pari a circa il …% del totale delle caditoie in ogni turno di trattamento (… caditoie per turno). In caso di carenza acclarata rispetto alla soglia del 95% si applicheranno le sanzioni di cui all’art. 5. (**10**).

2. Verifica dell’efficacia dei trattamenti larvicidi tramite il prelievo di campioni di acqua nelle caditoie trattate. In questi campioni verrà osservata la presenza/assenza di larve di terza/quarta età e/o pupe. Questi controlli di qualità potranno essere eseguiti dal 7° al 14° giorno dal trattamento, su un numero pari a … (**11**). Non saranno prese in considerazione le caditoie che risultino visibilmente asciutte e quelle la cui apertura risulti impossibile.

La massima percentuale ammessa di caditoie infestate sul campione controllato, ovvero con larve di terza/quarta età e pupe è pari al 5%.

In caso di carenza acclarata rispetto alla soglia del 5% scatteranno le sanzioni di cui all’art. 5.

Nelle aree con acclarata resistenza di *Culex pipiens* a Diflubenzuron il Committente dovrà indicare prodotti alternativi oppure dovrà essere tenuto in considerazione il fenomeno in sede di applicazione delle penali per i controlli di qualità.

3. Verifica dell’efficacia dei trattamenti adulticidi.

Qualora previsti, i tracciati del rilevamento GPS saranno utilizzati come base informativa per la verifica dell’impegno orario sostenuto dall’Impresa e della corretta esecuzione dell’intervento.

4. Verifica dell’efficacia dei trattamenti porta-a-porta sulla base dei report. L’efficacia degli interventi potrà essere svolta attraverso:

• verifiche dei civici trattati sulla base della marcatura elettronica

• verifica dei report

• verifica, nei civici trattati, della rimozione dei focolai di sviluppo larvale e controllo di qualità sui trattamenti larvicidi realizzati nei focolai non rimovibili tramite il prelievo di campioni di acqua con le stesse modalità del punto …

5. Verifica dell’efficacia dei trattamenti nei canali e aree allagate svolta attraverso:

• verifica dei tracciati GPS utilizzati come base informativa per la corretta esecuzione dell’intervento e la contabilizzazione dell’impegno sostenuto dall’Impresa;

• verifica dell’efficacia dei trattamenti larvicidi tramite il prelievo di campioni di acqua nei focolai larvali trattati 24/48 ore dopo l’intervento. In questi campioni verrà valutato il numero di larve mature (L3 e L4) e pupe e verrà considerato corretto un trattamento se il numero di larve mature (L3 e L4) campionate è inferiore a 10 larve mature/litro.

6. Verifica dei trattamenti di emergenza sanitaria.

I controlli saranno realizzati dalla RER o dalla Ausl.

Viene considerato soddisfacente l’intervento che abbia fatto riscontrare i seguenti dati oggettivi:

• % tombini pubblici infestati con larve mature nell’area di 100 metri inferiore al 5%

• assenza di focolai attivi in ambito privato

• numero di femmine di *Aedes albopictus* catturate in 60 minuti inferiore a 5.

**ARTICOLO 5**

**Penali**

In caso di inadempienza/e agli obblighi contrattuali sarà applicata una penale come da tabella sottostante.

La misura complessiva della penale non può superare il 10% dell’importo contrattuale, pena la facoltà, per la Stazione Appaltante, di risolvere il contratto in danno dell’Impresa. Resta salvo il diritto della Stazione Appaltante al risarcimento degli eventuali maggiori danni, che dal ritardo dell’Impresa dovessero derivare, compresa la facoltà di procedere direttamente al servizio non eseguito a spese dell’Impresa.

Per ottenere il pagamento delle penalità, la Stazione Appaltante può rivalersi, mediante trattenuta, sui crediti dell’Impresa o sulla cauzione prestata, la quale, eccezion fatta ovviamente per il caso di risoluzione del contratto, dovrà essere immediatamente integrata. In particolare, in caso di mancata osservanza da parte dell’Impresa degli obblighi previsti dal presente disciplinare, in assenza di giustificato motivo, verranno applicate le penali indicate nella tabella sottostante. L’applicazione delle penali è preceduta da regolare contestazione scritta, a mezzo PEC e/o lettera raccomandata A.R., alla quale l’Impresa ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni, entro 7 (sette) giorni dal ricevimento della predetta nota.

Le penali verranno applicate in occasione del primo pagamento successivo.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| RIF. | INADEMPIENZA | PENALE |
| 1 | Ritardo nelle rendicontazioni richieste di cui ai punti Art. 1.b; 1.c; 3 del presente disciplinare | € 100,00 per ogni giorno di ritardo |
| 2 | Ritardo nell’aggiornamento/trasmissione del programma degli interventi | € 100,00 per ogni giorno di ritardo |
| 3 | Mancata informazione preventiva all’utenza nel caso di trattamenti adulticidi (Art. 1 punto b e c) secondo le modalità prescritte dalle disposizioni legislative vigenti a scopo di sicurezza | € 300,00 per ogni contestazione |
| 4 | Difformità dei prodotti utilizzati alle specifiche tecniche e prescrizioni di cui all’Art. 2 del presente disciplinare | € 300,00 per ogni contestazione |
| 5 | Mancato o non conforme utilizzo di attrezzature, mezzi e indumenti come da presente disciplinare tecnico | € 150,00 per ogni contestazione |
| 6 | Mancata o ritardata esecuzione di un intervento straordinario di cui Art. 1.c (\*) | € 600,00 per ogni contestazione |
| 7 | Mancata o ritardata esecuzione di un intervento programmato o richiesto (\*) | € 300,00 per ogni contestazione |
| 8 | Inadempienze nei trattamenti larvicidi a seguito dei controlli di qualità di cui Art. 4 punto 2 | € 300,00 per ogni contestazione / ripetizione intervento per ogni settore territoriale e turno di trattamento  |
| 9 | Scorretta conduzione di intervento adulticida non conforme all’area richiesta o velocità media superiore a 12 km/h verificata tramite ricevitore GPS | € 200,00 per ogni contestazione |
| 10 | Mancata attivazione del ricevitore GPS come richiesto agli Art. 1.a; 1.d; 1.e; Art. 2 (fatte salve cause di forza maggiore) | € 200,00 per ogni contestazione |
| 11 | Mancata marcatura (elettronica o grafica) della tombinatura stradale come richiesto agli Art. 1 | € 200,00 per ogni contestazione riferita ad ogni settore territoriale |
| 12 | Rifiuto da parte della Ditta di collaborare nell’esecuzione dei controlli di qualità | € 300,00 per ogni contestazione |
| 13 | Mancata reperibilità del Direttore Tecnico in casi di emergenza sanitaria (la mancata reperibilità si intende dopo tre chiamate a distanza di tre ore una dall’altra) | € 300,00 per ogni contestazione |
| 14 | Mancata rispondenza nella effettuazione delle attività così come riportato nella proposta tecnica in sede di aggiudicazione | € 500,00 per ogni inadempimento |

(\*) Note alla precedente tabella sulle penali:

l’ammontare delle sanzioni è indicativo e può essere modificato dal Committente sulla base delle sue condizioni specifiche;

Nel caso di interventi straordinari:

• dopo 24 ore, scatta la penale per ritardata esecuzione (fatte salve cause di forza maggiore);

• dopo 48 ore, scatta la penale per mancata esecuzione (fatte salve cause di forza maggiore);

Nel caso di interventi richiesti:

• dopo 48 ore, scatta la penale per ritardata esecuzione (fatte salve cause di forza maggiore);

• dopo 120 ore, scatta la penale per mancata esecuzione (fatte salve cause di forza maggiore);

La penale prevista per la mancata esecuzione si somma a quella prevista per la ritardata esecuzione.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**ARTICOLO 6**

**Formulazione dell’offerta, prezzi unitari base d’asta del servizio e criterio di aggiudicazione dell’appalto**

Il servizio sarà affidato secondo il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi del D. Lgs. 50 del 18.04.16, ovvero all’offerta globale (tecnica ed economica) più vantaggiosa che avrà totalizzato il punteggio più elevato secondo i criteri pertinenti “l’Affidabilità e la capacità tecnica” della Ditta e “l’Offerta economica”.

Il punteggio totale (tecnico ed economico) disponibile è di 100 punti, suddivisi in:

A. 70 (meglio 80) punti per affidabilità e capacità tecnica dell’Impresa

B. 30 (meglio 20) punti per l’offerta economica.

***Requisiti Speciali***

*Idoneità professionale*

Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura con riferimento al DM. 274/97.

*Capacità economica*

Le Imprese che partecipano alla gara devono aver effettuato nei tre anni precedenti la data di pubblicazione del bando un fatturato specifico riferito alla Disinfestazione (servizio analogo) non inferiore a ….000,00 €[[1]](#footnote-1) complessivo calcolato sugli ultimi tre anni.

*Capacità tecnico/professionale*

Le Imprese che partecipano alla gara devono aver effettuato nei tre anni precedenti la data di pubblicazione del bando almeno un servizio analogo per lo stesso committente di durata continuativa non inferiore a mesi sei e di importo non inferiore a € ….000,00[[2]](#footnote-2). Per servizi analoghi si intendono quelli che per tipologia sono finalizzati alla lotta alle zanzare. L’Impresa a tale scopo deve fornire l’elenco dei 10 servizi più rilevanti effettuati nell’ultimo triennio nei confronti di Enti Pubblici con indicazione del committente, anno e importo, indicando espressamente gli importi relativi alla lotta alle zanzare.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| 1 | ORGANIZZAZIONE E PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ | TOTALE PUNTI: 30 |
| 1a | **Proposta progettuale e organigramma**Organizzazione del servizio e piano di gestione dei servizi da svolgere, nel rispetto di quanto specificato nel capitolato.Descrizione delle attività, degli orari in cui le prestazioni vengono fornite (attività nella giornata, nel mese e dell’anno), degli standard di qualità attesi nei servizi, dei tempi attuativi previsti.Descrizione dell’assetto organizzativo e delle mansioni assegnate al personale.La Commissione giudicherà con maggior favore il piano di gestione più completo, che illustri l’organizzazione interna, il personale dedicato, le ore dedicate e l’adeguatezza dello stesso alle esigenze del servizio richiesto, l’impegno di stabilire una base operativa idonea allo svolgimento del servizio nelle vicinanze del territorio nel caso di aggiudicazione dell’appalto. | 12 |
| 1b | **Autocontrollo e monitoraggio**Programma di controllo della qualità del servizio fornito, con particolare riguardo alla periodicità e frequenza degli autocontrolli e delle rendicontazioni dei dati alla stazione appaltante.Monitoraggio delle principali scadenze durante tutto il periodo contrattuale.La Commissione giudicherà con maggior favore il piano di gestione che permetta procedure idonee al coordinamento, al controllo del lavoro svolto e verifica dei risultati attesi. | 6 |
| 1c | **Procedure relative all’esecuzione degli interventi larvicidi** Descrizione delle modalità di esecuzione degli interventi larvicidi, sulla base delle informazioni fornite in capitolato. La commissione giudicherà con maggior favore le procedure atte a garantire un elevato standard di trattamento, in termini di quantità e qualità. | 6 |
| 1d | **Restanti procedure (interventi adulticidi e porta-a-porta)** Procedure relative alla gestione ordinaria e straordinaria dei trattamenti previsti, alla rendicontazione delle attività, indicando metodi efficaci, che al tempo stesso permettano una positiva attività di controllo e di monitoraggio. La Commissione giudicherà con maggior favore le procedure che si rivelino maggiormente efficaci, agevoli da attuare e complete nell’attuazione. | 6 |
| 2 | ELEMENTI SPECIFICI | TOTALE PUNTI: 25 |
| 2a | **Prodotti utilizzati, attrezzature e automezzi**Formulati larvicidi e adulticidi che la Ditta intende utilizzare, allegando: Etichetta, Scheda Tecnica e Scheda di Sicurezza di ciascuno dei prodotti proposti; attrezzature e automezzi disponibili forniti specificatamente per il presente appalto, con indicazione di numero e caratteristiche tecniche delle attrezzature. La Commissione giudicherà con maggior favore l’adeguatezza dei prodotti, tenendo conto della efficacia dei prodotti nel contrasto a zanzare autoctone e zanzara tigre, della completezza di attrezzature e automezzi disponibili per il servizio e loro rispondenza alle tipologie dei servizi richiesti. | 7 |
| 2b | **Sistema informativo**Indicazione del sistema informativo che permetta di trasferire in modo sicuro e non manipolabile le informazioni relative ai trattamenti larvicidi e adulticidi, in cui sia possibile acquisire in modo rapido tutti i dati per successive elaborazioni. La Commissione giudicherà con maggior favore la fornitura di servizi informatici in grado di eseguire report relativi al tracciato GPS dei trattamenti larvicidi e adulticidi, rendicontando date, tempi, quantità relative, estrazioni dei dati per eventuale rielaborazione. | 6 |
| 2c | **Formazione ed esperienza professionale degli addetti**Formazione specifica ed esperienze acquisite relativamente al servizio richiesto, in modo che gli operatori e le figure di coordinamento siano formate sugli interventi da eseguire e sulle attività di controllo, anche in riferimento alla normativa sulla sicurezza. Curriculum professionale del Direttore tecnico demandato al servizio. La commissione giudicherà con maggior favore la consistenza e la qualità dell’attività di formazione, nonché le procedure di sicurezza ai sensi della normativa vigente. | 7 |
| 2d | **Certificazioni**Certificazioni aziendali possedute dalle imprese, attinenti alla gestione organizzativa, la gestione ambientale, il *best management*, il *rating* di legalità. La commissione attribuirà un punteggio maggiore a seconda della qualità e quantità delle relative certificazioni. | 6 |
| 2e | **Criteri ambientali**Misure ritenute idonee per il contenimento dell'impatto ambientale, per il corretto smaltimento dei rifiuti, utilizzo di automezzi a basso impatto ambientale (compatibile con il PAIR), utilizzo di prodotti coerenti con la normativa del *Green Public Procurement*. La commissione giudicherà con maggior favore le soluzioni proposte che meglio consentono di ottenere risultati di contenimento degli impatti ambientali. | 4 |
| 3 | PROGETTUALITÀ MIGLIORATIVA | 10 |
|  | **Elementi migliorativi e aggiuntivi**Elementi migliorativi coerenti con il servizio richiesto, forniti come attività ulteriori non espressamente indicate nel capitolato medesimo. Gli elementi indicati devono essere chiari e definiti in termini di quantità e qualità. La commissione giudicherà con maggior favore le proposte che prevedano servizi aggiuntivi, servizi efficaci di coinvolgimento della cittadinanza, coinvolgimento di soggetti con svantaggio, integrazione con il mondo formativo e scolastico. |  |

(\*) Note

I punteggi sono indicativi e possono essere modificati dal Committente sulla base delle sue condizioni specifiche.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Saranno ritenute non ammissibili alla fase di aggiudicazione economica le Imprese che non avranno conseguito un punteggio su “Affidabilità e capacità tecnica” di almeno 45 punti su 70. Su richiesta del Committente, le Imprese partecipanti sono tenute a fornire tutte le ulteriori informazioni e/o elaborati ritenuti necessari per formulare una più precisa valutazione dell’offerta.

**Offerta economica**

Completata l’assegnazione del punteggio sulla “Affidabilità e capacità tecnica” la commissione, in seduta pubblica, procederà, tra le offerte che abbiano raggiunto o superato, in fase di valutazione tecnica, la soglia minima di 45 punti, all’apertura della busta contenente l’offerta economica, all’attribuzione dei relativi punteggi e infine all’attribuzione dei punteggi finali, nonché alla definitiva aggiudicazione.

L’offerta economica deve essere espressa come ribasso percentuale unico ai prezzi unitari a base d’asta relativi alle tipologie operative del servizio utilizzando il fac-simile (Allegato …)

Non è ammessa la possibilità di formulare offerte parziali e ribassi diversificati tra le tre diverse tipologie del servizio, pena l’esclusione dalla gara.

NOTE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL DISCIPLINARE TECNICO

1. Porre particolare attenzione all’individuazione di parcheggi o aree private ad uso pubblico e curare il loro inserimento nell’elenco aree da trattare.

2. Vanno seguite le indicazioni riportate nelle note tecniche inviate dall’Assessorato regionale Politiche per la salute nel 2016 dove si precisa che gli interventi adulticidi, al di fuori di conclamate emergenze sanitarie, vanno usati solo in caso di infestazioni particolarmente intense e in siti sensibili quali scuole, ospedali, strutture residenziali protette, ecc. Questi interventi vanno eseguiti sempre e solo su richiesta e acquisendo preliminarmente un parere del locale Dipartimento di Sanità Pubblica.

3. L’intervento porta-a-porta consente di ottenere un’efficacia di riduzione della zanzara maggiore a fronte di costi maggiori. Nel caso di emergenza sanitaria per epidemia conclamata si potrà fare riferimento al gruppo di coordinamento regionale.

4. Sulla base del numero di tombini, della superficie dell’area urbana e del prodotto utilizzato andrà stabilita la durata massima di un ciclo di trattamenti che non dovrà in ogni caso superare le 4 settimane. L’inizio e la durata del primo turno stagionale di interventi devono essere ben ponderati per evitare che si completi oltre la conclusione del ciclo larvale della prima generazione di zanzare.

5. È ragionevole ipotizzare che il numero massimo di cicli di trattamento in una stagione non sia superiore a 8, in considerazione dell’andamento stagionale e del prodotto utilizzato. È necessario prestare attenzione al prodotto impiegato e in particolare alla sua formulazione e concentrazione di principio attivo; i prodotti a maggiore persistenza consentono di ridurre il numero di cicli di trattamento.

6. Si ricorda ai Comuni la necessità di curare bene l’aspetto informativo rivolto alla popolazione sul trattamento in programma valutando l’opportunità o meno di affidare alla Ditta an- che la comunicazione e l’informazione alla cittadinanza, attenendosi in ogni caso a quanto prescritto dall’Azienda USL e, in generale, dalla normativa in materia.

7. È utile che il Comune predisponga un format standard per la registrazione di quanto esegui- to nelle aree private in cui si potrebbe prevedere, oltre alle informazioni elencate nel disciplinare tecnico, di conteggiare anche il numero dei tombini trattati e il numero di focolai rimossi.

8. Per quanto attiene ai mezzi operativi, in base al Piano Aria Integrato Regionale 2020 dell’Emilia-Romagna, i mezzi utilizzati devono essere veicoli rispondenti alla tabella 9.1.2. del piano medesimo, e saranno valutati positivamente i parchi veicolari eco-compatibili (elettrici, ibridi, gas metano e GPL).

9. Il numero di unità operative richiesto sarà definito sulla base della previsione di utilizzo a seconda della dimensione dell’appalto, delle località, dell’estensione urbana ecc.

10. Nel caso il Comune decida di non attivare questo controllo, tale capoverso può essere omesso.

11. La percentuale di caditoie da controllare ad ogni turno di trattamento è definita dallo specifico protocollo regionale:

• Comuni con numero di caditoie pubbliche ≤ 2.500 = 20 caditoie campionate;

• Comuni con numero di caditoie pubbliche > 2.500 = 0,8% di caditoie campionate.

12. Si parla di velocità consona solo per gli interventi adulticidi in strada, che non devono essere condotti a velocità media superiore a 12 km/h

1. Indicare un importo compreso tra il 50% e il 100% del bando di gara [↑](#footnote-ref-1)
2. Indicare un importo compreso tra il 30% e il 50% del bando di gara [↑](#footnote-ref-2)